

TORINO-LIONE. Cantiere aperto nel 2012 a Chiomonte

Concluso lo scavo del tunnel

Sono state coinvolte 460 imprese per un totale di 170 operai; la fresa usata è arrivata a 7.020 metri. Il costo dell'opera è stato di 173 milioni di euro

Marco Battaglia

da Torino

■ Concluso lo scavo del cunicolo esplorativo della Maddalena di Chiomonte, primo capitolo del cantiere italiano della Tav Torino-Lione. La fresa è arrivata a 7.020 metri. Lo ha annunciato Telt, la società incaricata di costruire e gestire la ferrovia. "Le risorse degli ultimi 500 metri saranno utilizzate per alcune opere di finitura che renderanno più agevole l'avvio dell'opera principale". Costo dell'opera 173 milioni di euro. E' stato un cantiere particolare, che ha avuto bisogno di particolari misure di sicurezza - come spiegato dal direttore tecnico Maurizio Bufalini - Venti milioni sono stati impiegati per difendere il cantiere dagli attacchi e ospitare le forze dell'ordine. Importo cui vanno aggiunte le spese di movimentazione degli agenti e del loro mantenimento. Aperto nel 2012, nel cantiere di Chiomonte sono state coinvolte 460 imprese, il 42 per cento della Valle di Susa e il 14 del resto del Piemonte; l'altro 4 per cento dal resto della Italia e dall'estero. Il picco dei lavoratori impegnati è stato di 170 persone. Al monitoraggio ambientale, come rimarcato da Bufalini, è stato destinato il 5 del budget complessivo, con controlli su 137 parametri. Da oltre 40 mila misurazioni non è emersa alcuna criticità di rilievo. Approvato il progetto definitivo del tunnel di base prepareremo ora lo scavo vero e proprio del tunnel che dovrebbe cominciare nel 2018.

